

Mercoledì 3 marzo

Ss. Marino e Asterio

SALVAMI, SIGNORE,
PER LA TUA MISERICORDIA

Prima lettura | dal libro del profeta Geremia Ger 18, 18-20

Inemici del profeta] dissero: «Venite e tramiamo insidie contro Geremia, perché la legge non verrà meno ai sacerdoti né il consiglio ai saggi né la parola ai profeti. Venite, ostacoliamolo quando parla, non badiamo a tutte le sue parole».

Prestami ascolto, Signore, e odi la voce di chi è in lite con me. Si rende forse male per bene? Hanno scavato per me una fossa. Ricòrdati quando mi presentavo a te, per parlare in loro favore, per stornare da loro la tua ira.

Salmo 30: *Salvami, Signore, per la tua misericordia.* (Rit.)

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,/ perché sei tu la mia difesa./ Alle tue mani affido il mio spirito; / tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Rit.
Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,/ quando insieme contro di me congiurano,/ tramano per togliermi la vita. Rit.



Ma io confido in te, Signore;/ dico: «Tu sei il mio Dio,/ i miei giorni sono nelle tue mani»./ Liberami dalla mano dei miei nemici/ e dai miei persecutori. Rit.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria! *Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.* **Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

✠ Dal Vangelo secondo Matteo | Mt 20, 17-28

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose

Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

LA NOTA BIBLICA

Ecco ancora lo stesso messaggio del Vangelo di ieri: chi vuol essere grande si faccia piccolo. Qui, direttamente dopo l'annuncio della prossima passione di Gesù, il contrasto tra ambizione e servizio è ancora più accentuato. Viene in mente l'inno della lettera ai Filippesi, più antico del Vangelo di Matteo: «Egli, pur essendo nella condizione di Dio, [...] svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo» (Fil 2, 6-7).